



Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
TEST PRELIMINARE - INFANZIA

La prova è composta da 20 domande di diverso contenuto (in base a quanto stabilito nel bando). Per ogni domanda esiste una e soltanto una risposta esatta.

*La modalità di attribuzione del punteggio è la seguente: 0,5 punti per ogni risposta **corretta**; 0 punti per ogni risposta **omessa**; 0 punti per ogni risposta **sbagliata**.*

Avete 60 minuti a disposizione per rispondere ai quesiti. Non soffermatevi troppo sulle domande che trovate difficili. Potrete ritornarci alla fine del vostro lavoro, se vi rimarrà ancora tempo.

*Leggete attentamente le domande e **rispondete annerendo, sul modulo di risposta** (che vi è stato consegnato insieme al fascicolo), **il pallino** che contiene la lettera corrispondente alla risposta esatta. La **corretta modalità** per annerire il pallino è la seguente:*



Non è consentito correggere una risposta già data, quindi annerite il pallino solo quando siete certi della risposta al quesito. Se annerite un secondo pallino la risposta sarà in ogni caso valutata come omessa (punteggio = 0).

*Per rispondere utilizzate la **penna biro che vi è stata consegnata**: non verranno prese in considerazione risposte date con un'altra penna o con la matita.*

*Su questo fascicolo potete scrivere annotazioni, fare schemi o calcoli, **ma per dare le risposte dovete utilizzare l'apposito modulo: non verranno prese in considerazione risposte date o segni fatti sul presente fascicolo!***

Non utilizzate il bianchetto.

Chiedete subito eventuali chiarimenti, perché durante la prova non si possono fare domande.

NON VOLTATE PAGINA FINCHÉ NON VI VERRÀ DETTO

1. Alla scuola dell'infanzia è affidato il compito di assistere aiutare e guidare il bambino fino al passaggio nella scuola primaria. Questo periodo si chiama generalmente:
 - A. prima infanzia
 - B. seconda infanzia **XXX**
 - C. terza infanzia
 - D. infanzia
 - E. non ha un nome specifico
2. In psicologia dello sviluppo l'egocentrismo è definito come:
 - A. una delle fasi dello sviluppo dell'Io secondo la psicoanalisi
 - B. la capacità di assumere un atteggiamento equilibrato rispetto alla realtà esterna
 - C. l'atteggiamento per cui il bambino attribuisce vita ed intelligenza agli oggetti
 - D. l'atteggiamento per cui il bambino ritiene che tutte le cose siano state costruite dai propri genitori
 - E. la naturale tendenza del bambino a ricondurre a sé ogni cosa ed ogni esperienza **XXX**
3. Raggruppare gli oggetti in classi, competenza che il bambino apprende ed esprime negli anni della scuola dell'infanzia, si sviluppa con il:
 - A. pensiero concreto
 - B. pensiero reversibile
 - C. pensiero astratto
 - D. pensiero intuitivo **XXX**
 - E. pensiero preconcettuale
4. Al primo anno della scuola dell'infanzia nota che Giovanni, un bambino che non ha ancora tre anni, ha dei comportamenti molto distanti da quelli che normalmente hanno gli altri bambini della sua età. Quali dei seguenti comportamenti è il meno indicato per un insegnante?
 - A. Per un certo periodo assumere nei suoi confronti un atteggiamento di maggiore disponibilità
 - B. Non perdere tempo e segnalarlo immediatamente ai servizi competenti **XXX**
 - C. Cercare di metterlo in una situazione di serenità e sicurezza
 - D. Prestargli un po' più attenzione che agli altri e verificare se i suoi comportamenti migliorano nell'arco di un mese
 - E. Metterlo il più possibile a suo agio e non arrabbiarsi se i tentativi non ottengono successo
5. Al primo anno della scuola dell'infanzia nota che Maria, una bambina che ha da poco compiuto tre anni, ha dei comportamenti fortemente immaturi per la sua età. Quali dei seguenti comportamenti è il più indicato anche se non esaustivo?
 - A. Lasciare fare, in quanto prima o poi tutto va a posto
 - B. Lasciare che di questo si occupi l'insegnante di sostegno
 - C. Obbligare la bambina ad assumere un atteggiamento congruo ogni volta che assume un atteggiamento immaturo, pena un castigo
 - D. Imporre una disciplina rigida obbligando la bambina ad assumere gli atteggiamenti adeguati
 - E. Fare in modo di creare condizioni ambientali favorevoli improntate all'operosità serena e costruttiva, coinvolgendo la bambina in giochi di gruppo **XXX**
6. Il processo di valutazione può essere definito come:
 - A. il momento fondamentale della programmazione scolastica
 - B. un test dell'efficacia degli insegnanti
 - C. una ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione **XXX**
 - D. un'indagine condotta esclusivamente sugli alunni
 - E. l'esame dell'efficacia di uno specifico metodo di insegnamento
7. Il termine "didattica" indica:
 - A. uno specifico metodo di insegnamento
 - B. un complesso di saperi teorico-pratici riferiti all'azione educativa **XXX**
 - C. una delle teorie di apprendimento
 - D. il processo di autoeducazione che un individuo può mettere in atto
 - E. esclusivamente il momento operativo dell'insegnamento
8. La pedagogia interculturale:
 - A. indica un insieme di azioni che mirano all'assimilazione dei bambini stranieri nella cultura italiana
 - B. ha per oggetto lo studio di quelle azioni e processi educativi tesi a promuovere nel soggetto il riconoscimento e la valorizzazione dell'altro e delle sue differenze culturali **XXX**
 - C. ha per oggetto di studio le diverse culture umane sviluppatasi nel corso della storia
 - D. ha per oggetto di studio lo sviluppo delle diverse istituzioni educative nel corso del tempo
 - E. ha per oggetto lo studio dei processi di alfabetizzazione
9. Lo sviluppo cognitivo infantile è stato teorizzato in tre fasi (manipolativa, iconica e simbolica) da:
 - A. Jerome Bruner **XXX**
 - B. Jean Piaget
 - C. Sigmund Freud
 - D. Erik Erickson
 - E. Jean-Jacques Rousseau

10. In un'istituzione scolastica gli organi collegiali che prevedono la presenza di rappresentanti dei genitori degli alunni sono soltanto:
- Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti e il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe
 - Il consiglio di istituto e il comitato per la valutazione del servizio dei docenti
 - Il consiglio di istituto e il collegio dei docenti
 - Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e il comitato per la valutazione del servizio dei docenti
 - Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e il consiglio di istituto **XXX**

Legga attentamente il caso sottostante e risponda alle domande **11, 12, 13, 14**

Antonio è un bambino bellissimo, biondo, dagli occhi chiari e più alto della media dei suoi compagni. Frequenta l'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Ha due genitori giovani, entrambi ben avviati nel mondo del lavoro: lui fa l'informatico, lei lavora come segretaria di direzione in una importante azienda locale. I genitori si vedono poco a scuola, perché il bambino viene accompagnato dalla nonna e lo viene a prendere la baby-sitter. Antonio in classe è irrequieto, non guarda mai le persone negli occhi sostiene lo sguardo con difficoltà, non riesce a condividere l'attenzione con un'altra persona mentre entrambi pongono attenzione allo stesso oggetto, la sua comunicazione è monosillabica o è frammentata, non è in grado di fare giochi simbolici e non porta a termine i giochi di finzione che gli vengono proposti. La maestra ha capito che con lui funzionano solo le routine. E' difficile regolarlo nelle cose. Talvolta si assenta e, se viene impegnato con giochi con le costruzioni, dimostra molta abilità sia di destrezza che di creatività nel comporre e nel fare nuove strutture. Pur presentando impaccio motorio, passa delle ore in silenzio lontano dai suoi compagni. Non sopporta il vociare o il rumore. La maestra ha il dubbio che il bambino abbia una sindrome autistica, ha provato a parlarne alla madre ma questa è sfuggente. Nell'ultimo colloquio le ha evidenziato i dubbi sul comportamento del bambino ma la madre le ha detto che l'ha fatto visitare da un neuropsichiatra infantile che le ha confermato che non ha nulla ed è solo un problema di crescita, tutto andrà a tutto posto col tempo.

11. L'insegnante ha il dubbio che il bambino abbia un handicap e debba essere diagnosticato, cosa farebbe al suo posto:
- Chiamo i genitori, faccio vedere loro i disegni del bambino e degli altri suoi compagni e mi assicuro che notino le differenze
 - Cerco di convincere la madre a cambiare idea
 - Mi rivolgo a una mia collega perché faccia intervenire i servizi
 - Dopo essermi informata su cosa si deve fare, do comunque avvio alla procedura prevista nella mia scuola in questi casi **XXX**
 - Prendo un appuntamento con un altro neuropsichiatra infantile per riesaminare il bambino

12. Deve costruire un progetto per il bambino partendo dal gioco, cosa fa?
- Faccio intervenire prima un bambino e poi un secondo bambino nei giochi di costruzione che lui abitualmente fa solo con me, spiegando e descrivendo cosa faccio **XXX**
 - Lo inserisco forzatamente in tutte le attività che prevedano lavori di gruppo con i bambini
 - Lo inserisco in attività di socializzazione con gli altri (es. passare la palla al suo vicino) e se lui non partecipa con espressione autorevole lo faccio io al suo posto
 - Cerco o faccio acquistare dei giochi di costruzione ancora più complessi
 - Chiamo la dirigente e le chiedo di fare un breve intervento nel quale spieghi ai bambini l'importanza del gioco di gruppo
13. E' arrivato il circo a Genova e le sue colleghe, approfittando di un'offerta promozionale, hanno deciso di organizzare una gita con tutte le sezioni. Cosa fa?
- Sarei favorevole al portare Antonio in quanto il circo con tutti i suoi stimoli è un'importante esperienza di socializzazione
 - Decido di portarlo ma chiedo alla mamma di venirlo a prendere un po' prima
 - Credo che gli gioverebbe l'esperienza in quanto avrebbe la possibilità di vedere degli animali
 - Mi consulto con i genitori spiegando che sarebbe preferibile non far partecipare Antonio, in quanto vi sarebbe troppo rumore e stimoli che non sopporterebbe **XXX**
 - Lo porto ma invece di farlo sedere vicino ai suoi compagni lo metto nell'ultima fila con l'insegnante di sostegno
14. Se un bambino le chiedesse: "Come mai Antonio quando gli parlo non mi dice niente?", cosa farebbe?
- Gli dico di non interessarsi di Antonio perché me ne sto già occupando io
 - Gli spiego che è come fosse muto, ma con il tempo passerà
 - Gli dico che Antonio ci sente benissimo, forse è lui che ha parlato troppo piano
 - Gli dico che Antonio sente benissimo, solo che a volte preferisce stare per conto suo e non rispondere **XXX**
 - Gli propongo di cantare una canzone tutti insieme, cosicché anche Antonio parli
15. Cos'è il PDF?
- Il Piano Della Formazione
 - Il Profilo Dinamico Funzionale **XXX**
 - Il Profilo della Disabilità del Funzionamento
 - Il Progetto Didattico Funzionale
 - Il Programma Dettagliato Funzionale

16. Il registro del sostegno è:
- A. il registro in cui, nella scuola, sono indicati alunni disabili ed insegnanti di sostegno
 - B. il registro che a livello di provveditorato annota tutte le insegnanti di sostegno della provincia
 - C. il registro in cui il dirigente scolastico annota tutti i soggetti disabili certificati
 - D. il registro che ha ogni insegnante di sostegno e che va consegnato al termine dell'anno scolastico
XXX
 - E. il registro in cui il dirigente scolastico annota tutte le insegnanti di sostegno del circolo didattico
17. Che cos'è l'ICF?
- A. La Classificazione Internazionale del Funzionamento delle malattie mentali
 - B. La Classificazione Internazionale delle Fonti di morte
 - C. La Classificazione Internazionale delle Fonti di disabilità
 - D. La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute
XXX
 - E. La Classificazione Internazionale delle Funzioni Motorie
18. Qual è secondo Jean-Ovide Decroly l'ambiente di apprendimento delle attività dei bambini?
- A. L'aula
 - B. La natura **XXX**
 - C. Il teatro
 - D. La scuola
 - E. La famiglia
19. Nella seconda metà del '900 nasce la "Scuola Nuova" che si identifica come:
- A. una scuola attiva fondata sugli interessi e sui bisogni degli allievi **XXX**
 - B. una scuola tradizionale che riconosce la centralità del maestro
 - C. un laboratorio sperimentale
 - D. una scuola operaia
 - E. una scuola privata
20. Howard Gardner parla dell'esistenza negli individui di una pluralità di intelligenze che:
- A. variano da individuo a individuo e sono trasmissibili geneticamente
 - B. si sviluppano nello stesso modo in tutti gli individui
 - C. non utilizzano processi psicologici peculiari
 - D. si rinnovano continuamente
 - E. si sviluppano con ritmi e modi diversi **XXX**

Riprodotta in proprio da
Centro Servizi Dipartimento di Scienze della Formazione
Commissione Prove di Selezione
Corso Podestà 2 - 16128 GENOVA